SCANSIONE COMPLETA SUL TARGET METASPLOITABLE

REPORTED BY Benedetta Forestieri

```
sort_order'];
   SORT_ASC, $quotes);
 [['shipping_methods'] = $quotes;
]['address'] = $address;
s->language->get('
_methods');
tes;
  ta['lpa']['shipping_method']) && !
   [a['lpa']['shipping_method']) &&
      'lpa']['shipping_method']['code']
        ssion->data['lpa']['
```

383

389

395

403

405

411 412 413

NESSUS

Per condurre scansioni di vulnerabilità utilizzo Nessus

Nessus è un **vulnerability scanner**. Mi consente di configurare e avviare diverse tipologie di scansioni attraverso il client, mentre il server si occupa dell'esecuzione e del confronto dei risultati con un database di riferimento.

Una volta installato, avvio il software utilizzando il seguente comando:



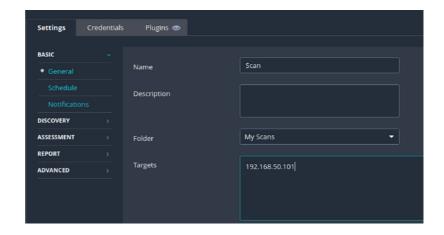
Dopo aver avviato, posso accedere all'interfaccia web di Nessus con l'indirizzo https://kali:8834/

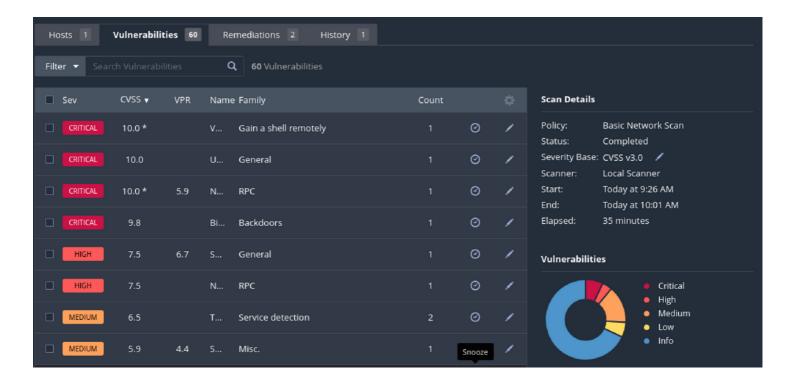
Avvio una scansione inserendo l'ip di metasploitable in "target" ed imposto sulle porte comuni

La scansionemi informa delle varie vulnerabilità.

Decido di risolvere le seguenti:

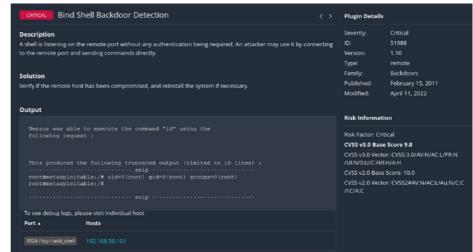
- Bind Shell Backdoor Detection
- VNC Server 'password' Password
- NFS Exported Share Information Disclosure





Bind Shell Backdoor Detection

La vulnerabilità indica che c'è una porta sul server remoto in cui è possibile avviare una sessione di shell senza dover fornire un nome utente o una password.



Avvio metasploitable ed eseguo i comandi riportati in figura sottostante.

```
msfadmin@metasploitable:~$ sudo /etc/init.d/nfs-kernel-servel start
sudo: /etc/init.d/nfs-kernel-servel: command not found
msfadmin@metasploitable:~$ sudo /etc/init.d/nfs-kernel-server start

* Exporting directories for NFS kernel daemon... [ OK ]

* Starting NFS kernel daemon [ OK ]
msfadmin@metasploitable:~$
```

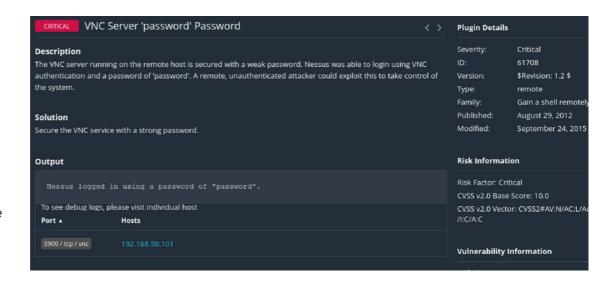
- *sudo su:* mi permette di diventare "root", fornendo accesso completo a tutte le funzionalità del sistema, consente di eseguire comandi come amministratore.
- ufw enable: abilito il servizio UFW (Uncomplicated Firewall) su un sistema. UFW è uno strumento di configurazione semplificato per il firewall in Linux. Quando attivato, il firewall inizia a filtrare il traffico di rete.
- *ufw default ALLOW*: il firewall consentirà tutto il traffico in entrata, a meno che non vengano specificate regole che lo vietano.
- ufw deny 1524: impedisco il traffico in ingresso sulla porta 1524

Per verificare se la chiusura della porta è andata a buon fine, utilizzo **Nmap**. Nmap è un **port scanner**, mette a disposizione metodi diversi di scansione delle porte degli host.

Come si evince in figura, la porta è stata chiusa con successo. Dopo aver eseguito la scansione, la vulnerabilità non è più presente.

VNC Server 'password' Password

La vulnerabilità descritta riguarda un server VNC (Virtual Network Computing) che è stato configurato con una password debole (la password è "password"). Questo rende il sistema vulnerabile all'accesso non autorizzato, poiché un attaccante remoto e non autenticato potrebbe sfruttare questa debolezza per assumere il controllo del sistema.



La soluzione è procedere con un cambio password.

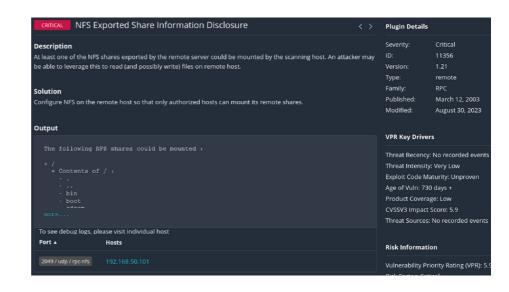
- Avvio la macchina virtuale Metasploitable, accedo con privilegi di amministratore usando il comando "sudo su".
- Utilizzo il comando "vncpasswd" per modificare la password VNC.
- Accedendo a Kali Linux con il comando "vncviewer" seguito dall'indirizzo IP di Metasploitable ho verificato che la modifica della password VNC è stata effettuata con successo.

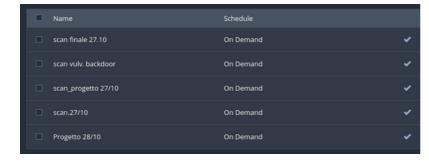
```
(betta® kali)-[~/Desktop]
$ vncviewer 192.168.50.101
Connected to RFB server, using protocol version 3.3
Performing standard VNC authentication
Password:
Authentication successful
Desktop name "root's X desktop (metasploitable:0)"
VNC server default format:
    32 bits per pixel.
    Least significant byte first in each pixel.
    True colour: max red 255 green 255 blue 255, shift red 16 green 8 blue 0
Using default colormap which is TrueColor. Pixel format:
    32 bits per pixel.
    Least significant byte first in each pixel.
    True colour: max red 255 green 255 blue 255, shift red 16 green 8 blue 0
```

NFS Exported Share Information Disclosure

Questa vulnerabilità critica riguarda una condivisione NFS da un server remoto che potrebbe essere montata senza autenticazione. Per risolverla, configuro NFS in modo che solo host autorizzati possano accedere.

Per modificare le autorizzazioni NFS ho aperto il file export con il comando "sudo nano /etc/exports" ed ho definito le condivisioni NFS.





Dopo aver apportato ciascuna modifica per affrontare le vulnerabilità individuate, ho eseguito una scansione di sicurezza. In seguito a queste azioni correttive, le vulnerabilità precedentemente rilevate non sono più presenti.

